

BOLOGNATODAY

Nuova casa per malati aids: "Si abbatte il muro della paura"

Inaugurata ieri, la struttura ha 14 posti e si trova in via Massarenti

Redazione

17 dicembre 2019 09:05



Una nuova casa alloggio per malati di Aids a ridosso del centro, in via Massarenti, non solo per la comodità delle cure, ma anche per rompere il muro della paura verso la malattia. E' con questo spirito che apre **in città** la nuova **casa alloggio per malati di Aids**, inaugurata ieri dalla **Fondazione Ceis** insieme al cardinale arcivescovo Matteo Zuppi, al governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa e il presidente del Quartiere San Donato-San Vitale, Simone Borsari. "

"L'Aids è diventata ormai una malattia cronica - afferma il presidente della Fondazione Ceis, padre Giuliano Stenico - vogliamo cambiare l'immaginario collettivo, avvicinando questa malattia ad altre patologie. La nuova casa è più adatta alle nostre esigenze sanitarie e offre maggiori occasioni di socialità".

La struttura, intitolata a **don Olindo Marella**, è stata acquistata nel 2014 dalla Ceis e poi ristrutturata con due milioni di euro, anche grazie al contributo della Fondazione Carisbo. A piano terra e al primo piano è dotata di **14 posti** destinate a persone affette da Aids e **inserite dall'Ausl di Bologna**, con alle spalle una rete sociale che non può farsi carico della loro situazione. Al terzo piano dell'edificio invece trova spazio la comunità per minori 'Eureka', dove è ospitato anche un 16enne in cura per isolamento sociale (hikikomori).

La gestione della nuova casa alloggio è affidata per 30 anni alla cooperativa sociale Ceis Arte. "Oggi è la giornata del coraggio - afferma la responsabile Rosa Bolzon - perché abbiamo affrontato la paura della malattia e siamo in centro a Bologna. Questa porta è sempre aperta".

Oltre al supporto della rete sanitaria e sociale bolognese, la struttura è dotata di tre infermieri e di un consulente per i minori. "E' una fortuna che realtà come la Fondazione Ceis lavorino al fianco delle istituzioni", commenta Zampa. Plaude anche Bonaccini, che condivide un'amicizia lunga decenni con padre Stenico. "Le istituzioni da sole non ce la fanno se vogliono estendere i servizi mantenendo alta la qualità", afferma il governatore.

"Molte volte di fronte ai problemi lasciamo correre - afferma a sua volta Zuppi - ad esempio, l'Aids è in aumento ma si fa poco. Questa realtà invece non dà nulla per scontato, non si è rassegnata e sente ancora tanto le battaglie contro le dipendenze. C'è tanto lavoro alle spalle, perché non è facile guarire, curare e liberare dalle dipendenze". *(Dire)*

In Evidenza

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Maggiori informazioni. Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di](#)

[utilizzo](#)

Powered by

SPONSOR

Cosa mettere sotto l'albero di Natale? Prodotti hi-tech per tutta la famiglia

SPONSOR

La piccola Zoe, negli ultimi anni, ne ha fatta di strada...

SPONSOR

A Bologna arriva il salone Das Welt Auto: usato garantito Volkswagen

SPONSOR

A Bologna il Museo della storia scopre il futuro

Potrebbe interessarti

NUOVA POLO SPORT

Da 129 €/mese TAN 3,99% TAEG 5,41%. Con pacchetto R-Line, Radio Touch 8" e cerchi da 16".

AGOS

Prestito personale: Puoi richiedere fino a 30.000€. Richiedilo adesso!

I più letti della settimana

Scambia la moglie per un ladro e chiama i Carabinieri

Ozzano, maxi rissa davanti a locale: spunta un coltello, quattro feriti

Esce di strada, l'auto finisce nel canale: c'è un morto

Ubriaca sul davanzale, cade giù dal terzo piano

'Expat' in Italia dopo 35 anni: "Bologna è sporca e vecchia. Torno all'estero"

Perturbazione meteo, previsione nevicate: Autostrade mette in guardia

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. Maggiori informazioni. Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di](#)

[utilizzo](#)

Powered by